DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2698 — Trieste, Mercoledì 29 Maggio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N.

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

IL RITORNO DI RE UMBERTO.

ROMA 28. (*n. p.*) Il treno reale è giunto stanotte alla una alla stazione di Milano. Erano ad attendere il re il prefetto, il sindaco con tutta la Giunta, i generali e tutte le autorità. Il re ed il principe assieme a Crispi scesero dal vagone e s'intrattennero qualche minuto a ricevere le congratulazioni degli astanti, mentre gran folla all'esterno della stazione li acclamava vivamente. Umberto s'intrattenne col sindaco Negri dell'ottimo risultato delle feste di maggio e delle corse; col prefetto parlò degli scioperi agrari avvenuti di recente, mostrandosene informatissimo.

ROMA 28. (*n. p.*) Crispi è arrivato questa mane alle 10.40. Erano a riceverlo alla stazione i ministri, i sottosegretari di stato, Biancheri, molti deputati e senatori, il questore, altre autorità, la signora Lina e la figlia. Fu salutato con applausi.

—

Ancora sull'affare della supposta andata di Umberto a Strasburgo. PARIGI 28. (*n. p.*) L'intera stampa continua a non voler credere alla dichiarazione categorica di Menabrea circa l'incidente della supposta andata di Umberto a Strasburgo, e continuano i commenti villani. Pochi assennati dicono doversi ritener chiuso l'incidente in seguito alle dichiarazioni di Menabrea. Questi, intervistato, mantiene la smentita che Umberto pensò mai di passare per Strasburgo.

PARIGI 28. (*n. p.*) Ad un redattore della *Jeune Republique* l'ambasciatore italiano Menabrea avrebbe detto: «Il mio re ha troppo rispetto e troppa amicizia per il vostro paese per recargli tale affronto. Il re ama la Francia. La stretta amicizia con la Germania e il suo viaggio non implicano la minima ostilità contro la Francia».

Il console Durando. ROMA 28. (*n. p.*) Crispi arriverà questa sera. Il console generale d'Italia a Trieste cav. Durando sarà da lui ricevuto domani. Nei giorni scorsi il console ebbe parecchie conferenze con l'on. Damiani, sottosegretario di Stato. - Crispi nella prima adunanza del Consiglio dei ministri chiederà si decreti l'inchiesta, per la quale si sono già raccolti molti elementi e la quale si estenderà su tutto il personale e tutti gli atti del consolato italiano a Trieste. Anche la stampa locale torna ad occuparsi degli atti del console a Trieste. *Il Secolo* di Milano, *Il Piccolo* di Napoli, *Il Resto del Carlino* di Bologna, *La Gazzetta Piemontese* di Torino ritornano sull'argomento, citando fatti importantissimi a carico del console Durando.

Le infamie di un governo provocatore BRUSSELLES 28. (*n. p.*) L'*Etoile Belge* publica una nota autografa del presidente dei ministri Bernaert al ministro dell'interno Devolder.

Da questa nota emerge che il presidente dei ministri era in relazione con una schiera di agenti provocatori e che si proponeva mediante questi di trascinare gli operai della provincia di Hennegau ad una marcia armata sopra Brusselles.

Questa publicazione ha prodotto una sensazione immensa. Oggi stesso alla Camera verrà interpellato il governo sui fatti che gli si addebitano.

L'*Etoile*, in calce alla publicazione di cui sopra dichiara: L'ulteriore permanenza di Bernaert e Devolder nel consiglio della Corona sarebbe un' onta all'onore del Belgio.

Per Giordano Bruno. Un professore fischiato. ROMA 28. (*n. p.*) Stamane molti studenti dell'Università fischiarono il professore Semeraro, perchè si dichiarò contrario all'intervento ufficiale del Corpo academico all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. Altri studenti lo applaudirono, per cui ne nacque una colluttazione; uno studente riportò lievi contusioni.

Camera italiana - Un' interpellanza di Imbriani. ROMA 28. (*n. p.*) Imbriani svolge la sua interpellanza sugli arresti di Milano, qualificandoli di arbitrari, dicendo che fuvvi eccesso di forza per ristabilire l'ordine nell'agro lombardo, il quale potevasi ottenere senza spargimento di sangue. Gli risponde Fortis, sottosegretario dell'interno, dolendosi che siasi dovuto ricorrere alla forza, ma essere supremo dovere del governo la tutela delle vite, delle proprietà e il mantenimento dell'ordine; gli arresti operati furono in parte legittimati dall'autorità giudiziaria, gli altri arrestati furono rilasciati. - Avendo Imbriani accusato Fortis di diserzione dalle file della democrazia, succede un vivo incidente; ma e l'interpellanza e l'incidente non hanno seguito, e si continua la discussione del bilancio dei lavori publici.

Perrin condannato. PARIGI 28. (*n. p.*) Il tribunale condannò Perrin a quattro mesi di carcere per avere sparato, ai 5 corrente, una revolverata a polvere contro il presidente Carnot.

Natalia. BELGRADO 28. (*n. p.*) Il tenente colonnello Simonovics, maresciallo di Corte della regina Natalia, è partito con la famiglia da Yalta, essendo completamente naufragate le trattative con la Reggenza per la venuta di Natalia a Belgrado. La regina madre dunque non ci verrà così presto. (V. »Recentissime« *N. d. R.*)

Le piene. FERRARA 28. (*n. p.*) Il Po e gli altri fiumi decrescono.

Creta e la Grecia. ATENE 28. (*C. B.*) Dalla *Havas*: E' affatto insussistente la notizia del *Times* circa la proclamazione dell'annessione di Creta alla Grecia.

La cronaca degli scioperi. DORTMUND 28. (*C. B.*) Lo sciopero si è ridotto a proporzioni ancor minori. Tranne il bacino di Dortmund, la maggior parte degli altri bacini ha ripreso i lavori. Invece è scoppiato lo sciopero nella miniera di zinco della Società di Stollberg.

PRAGA 28. (*n. p.*) Lo sciopero alla Tramway è finito Il delegato del consiglio d'amministrazione Depretre, giunto qui due giorni or sono da Brusselles, si impegnò presso l'autorità di polizia di non licenziare nè punire alcuno degli scioperanti non solo, ma di venire anzi per quanto è possibile incontro alle loro pretese.

ROMA 28. (*n. p.*) Lo sciopero dei cocchieri e dei conduttori della Società romana degli omnibus è finito; però le guardie scortano gli omnibus.

Re Giorgio a Tebe. ATENE 28. (*C.B.*) A Tebe preparansi al re accoglienze straordinarie. Il consiglio de' ministri terrà la reggenza durante l'assenza del re.

Il campionato scacchistico. NUOVA-YORK 28. (*C. B.*) E' terminata la gara scacchistica internazionale. Weiss di Vienna e Tschigorin della Russia si divisero i due primi premi.

A Porto Principe. NUOVA YORK 28. (*C. B.*) Notizie da Haiti recano che il generale Hipolyte trovasi in marcia per Port-au-Prince dove l'esercito del sud trovasi in istato di completa dissoluzione ed indisciplinatezza.

RECENTISSIME

Re Umberto a messa. BERLINO 27. Ecco qualche particolare sulla visita di re Umberto alla chiesa di S. Edvige. Finita la messa cantata, verso le 11, gli scaccini portarono a sinistra dell'altare due banchi, due poltroncine di panno rosso, dietro le quali altri banchi e sedie ordinarie. Poco dopo, preceduta da De Launay, spuntò dietro l'altare la maschia figura di Umberto. Una beghina odesi mormorare: — *Usurpatore del re di Napoli!* — Il re ed il principe si collocano in piedi dietro ai loro banchi. De Launay si tiene in distanza alla loro sinistra; più indietro è Crispi, in soprabito nero e cravatta bianca, con l'aria di un uomo alquanto *depaysè*; il generale Heuduck, Pasi, il capitano De Robilant, poi il comm. Rattazzi e gli altri, che stettero tutti in piedi fino alla fine della messa. All'atto dell'elevazione, Umberto abbassa gli occhi, Pasi china lievemente il capo, Crispi e Heuduck rimangono immobili. Il vicario Werner, arrabbiato oltramontano, quando voltasi a benedire, pare si studi a non guardare da la parte del re d'Italia.

Il processo Boulanger. PARIGI 27 La destra, d'accordo coi boulangisti, provocherà nella seduta di domani un incidente a proposito del ritardo frapposto dall'Alta Corte di giustizia all'istruttoria del del processo per alto tradimento a Boulanger e complici.

Boulanger fra gl'inglesi. LONDRA 27 Il ministro della marina invitò Boulanger ad assistere dalle finestre del Ministero alla rivista, che sarà passata dal principe di Galles.

Natalia. BELGRADO 27. Tra Natalia e la Reggenza è attiva la corripondenza e vivo il conflitto. Ella vorrebbe tornare subito in Serbia, mentre i reggenti si oppongono recisamente.

Le paure dello Czar. LONDRA 27. Annunciano da Pietroburgo che all'arrivo dello Scià la polizia nutriva vive inquietudini per la sicurezza dello Czar. Lungo tutto il percorso dei sovrani, vi erano numerosi agenti di polizia fra la folla. Lo Czar evitò di fare in un pomposo equipaggio il tragitto tra la stazione della ferrovia ed il palazzo dell'Eremitaggio. Accompagnò lo Scià in una carrozza molto semplice e non assistè all'illuminazione, che del resto era poco brillante.

I francesi al Tonchino. PARIGI 27. Si ha dal Tonchino che il capitano Rodier, residente della provincia di Haid Zuong, per errore, fece fucilare quaranta marinai annamiti, credendoli pirati, mentre erano al servizio della Francia. Fu revocato.

Padre Agostino. BERGAMO 27. E' stato qui di passaggio padre Agostino da Montefeltro, credesi che predicherà in una delle nostre chiese.

L'omicidio misterioso. NEW-YORK 27. Si hanno nuovi particolari sull'uccisione del Crowin, il noto agitatore irlandese. Il dott. Crowin apparteneva alla sezione feniana detta Glan-na-Gael, la quale aveva accusato i sodalizi affiliati di essersi mangiati i denari destinati a soccorrere i contadini d'Irlanda. La polizia di Chicago è sulle tracce dei colpevoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.21, tram. 7.34. Oggi: S. Massimiliano Domani: San Ferdinando — Term. C. ore 7 ant. 20,7 2 pom. 23,8 — Alt. bar. 756.8 - Alta marea 9.20 ant., 8.40 pom. - Bassa marea 2.45 antim. 3.0 pom.

Il nuovo mercato in piazza della Zonta. Oggi, in forma semplice e senza alcuna festività, avrà luogo la inaugurazione del nuovo mercato in piazza della Zonta. A tale scopo ebbe luogo ieri il sorteggio dei posti delle varie piazze. Fra qualche giorno verrà collocata la fontana candelabro in mezzo alla piazza.

E' certo che il nuovo mercato accontenterà i desideri di molte famiglie che abitano in quei paraggi e che finora dovevano dirigersi per i loro acquisti alla piazza del Ponterosso od a quella di San Giovanni, con maggior impiego di tempo da parte delle cuoche.

Elargizioni al „Pro Patria". Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* soldi 80, dal sig. O. A. ricavati in più da un viglietto alla serenata in mare dei mandolinisti.

Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero: dal sig. C. M. per aver perduta una scommessa f. 5; dalla Società Alpina delle Giulie raccolti durante il convegno alpino tenutosi a Corgnale il 26 f. 17; dalla Direzione della Società Filarmonico-Dramatica f. 20, rinunciati dal socio sig. Dr. E. Janovitz; f. 40 dal sig. Giorgio Pitacco a nome di parecchi studenti italiani dell'Università di Graz, per onorare la memoria del loro carissimo amico Antonio Barsan; a mezzo della spett. Redazione dell'*Indipendente*: f. 18.18 e ital. Lire 4 raccolti durante il saggio finale dell'Unione Ginnastica.

Fra bagno e bagno. Col 1.o di giugno p. v. verranno aperti i bagni publici dietro la Lanterna per uomini e donne, e a Sant' Andrea la sezione uomini presso l'Arsenale del Lloyd, quella delle donne dopo il Navale Adriatico.

Questi bagni saranno costantemente custoditi da due guardiani. - La chiusura dei bagni publici viene stabilita pei mesi di giugno e luglio alle 11 pom., pei mesi di agosto e settembre alle 10 pom. — Dalle 5 alle 6 1|2 pom. dei giorni non festivi la sezione uomini a Sant' Andrea e tutte e due le sezioni dietro la Lanterna resteranno riservati all'uso esclusivo dei militari. La direzione di Polizia, a proposito dell'apertura dei bagni ha emanato le solite prescrizioni per i bagnanti, le cui contravenzioni verranno punite a norma delle vigenti leggi.

Sequestri di stampati, confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, confermava i sequestri dei seguenti stampati:

Italia Irredenta »Paesi, Storia, Impressioni« per Gusvavo Chiusi, illustrato da cento disegni in fotoincisioni, Milano, Carlo Aliprandi editore, 1889. — *Verona fedele* e l'*Arena* 17-18 aprile. — *Il Ravennate* 26 aprile. — *La Venezia* 10 aprile 1889 — riscontrandovi in essi gli estremi di offesa ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità. Vietava perciò l'ulteriore diffusione degli stampati medesimi.

Opzione su 60,000 Azioni della Società Italiana per le Strade Ferrate meridionali. Da quanto apprendiamo il diritto d'opzione alle nuove 60,000 Azioni che vengono ora emesse dalla detta Società può venir esercitati, in Austria Ungheria e precisamente a Vienna presso lo Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed industria mentre la locale sua Filiale s'incarica di trasmettere le rispettive prenotazioni.

Società Operaia Triestina. Domani alle quattro pomerid. nella Palestra dell'Unione Ginnastica i soci della Operaia sono convocati nuovamente per continuare la discussione sullo statuto, incominciato domenica scorsa.

Società Ingegneri ed Architetti. Questa sera alle ore 8 ha luogo, in seconda convocazione, il congresso straordinario, già indetto la scorsa settimana.

All'ordine del giorno sono la elezione del presidente, avendo l'ing. sig. P. Suvich declinato la nomina, e comunicazioni.

Un equo desiderio. La spettabile Direzione della Società degli Agenti in manifatture ci comunica di avere ricevuto una lettera firmata da un considerevole numero di agenti in manifatture, i quali esternano il desiderio di essere esonerati, durante la stagione estiva, di occuparsi nelle ore antimeridiane delle domeniche e precisamente dalla prima domenica di giugno alla prima di settembre, colla preghiera di appoggiare la oro domanda presso i loro principali. La stessa Direzione c'informa che un apposito comitato s'è assunto l'incarico di fare a tale scopo le pratiche necessarie presso i signori negozianti di manifatture.

Auguriamo al comitato un buon esito delle sue prestazioni.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* in viaggio da Trieste per Hongkong, arrivò ieri a Penang con incendio nel suo carico; per estinguere il fuoco si dovette sommergere in parte il naviglio. Il *Polluce* pure del Lloyd, partì ai 24 corr. da Rio Janeiro per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21:

Un ombrellino per bambina rinvenuto in piazza Grande dal sig. E. M.

Gita per Grado. Domani (tempo permettendo in occasione della festa della Ascensione, per cura dell'impresa Devescovi partirà alla volta di Grado il piroscafo *Olumechy* alle 2 3|4 pom. Il ritorno da Grado seguirà alle 7 3|4 pom.

Areonauta a Gradisca. Abbiamo da Gradisca che l'annunciato spettacolo dell'areonauta signor G. M. Dalba che doveva aver luogo domenica fu sospeso causa il tempo contrario e rimandato a domani.

Dieci mesi dopo. Una lettera firmata D. Bergamasco, riferendosi ad una notizia da noi publicata nel giorno 30 agosto 1888, ci prega di voler rilevare non esser vero che il detto Bergamasco abbia minacciato nè verbalmente nè per iscritto di denunciare il sig. Ugo Polli, fratello del sig. A. Polli, per reato politico, qualora quest'ultimo avesse avuto intenzione di farlo arrestare per malversazioni commesse a suo danno; e non esser vero neppure ch' esso Bergamasco avesse preso parte nè diretta nè indiretta nel processo politico svoltosi al Tribunale Provinciale nel giorno 23 ottobre in confronto del signor Ugo Polli.

La lettera accenna eziandio esser falsa l'accusa di truffa fatta al Bergamasco dal signor A. Polli, ma su ciò non spetta a noi esternarci, dappoichè su questo fatto deciderà quanto prima l'i. r. Tribunale.

Nel mondo degli uomini. L'esposizione di Parigi ha riportato la moda delle rose all'occhiello. Due anni or sono, i giovanotti eleganti, per essere tali, dovevano avere all'occhiello una gardenia; l'anno scorso la moda scadde un po' e la gardenia all'occhiello non l'avevano che i tardivi. Quest'anno è venuta la volta della rosa. Rose bianche, rose rosse, thea, di ogni specie, ma devono essere poste alla buona, senza pretesa, proprio come se fossero colte al momento. Possono essere anche due o tre.

L'effetto è bellissimo, e nei viali dell'esposizione i giovanotti vanno proprio a gara nell'adornarsi con questo fiore gentile.

Scenette fra rivendugliole. Ieri alle 3 pom., in piazza del Ponterosso, fuvvi un grande assembramento di rivendugliole, riunite per l'annuale regolazione del mercato e conseguente sorteggio dei numeri.

Come si può ben imaginare si destarono i rancori, le invidie, il grande pettegolezzo, e non vi mancarono i frizzi, le botte e risposte frammiste alle allegrie ed alle grida di gioia delle fortunate.

Il commissario di piazza aveva un bel da fare per raccomandare la calma e la moderazione.

E fu per l'appunto in questo baccano indiavolato che una erbivendola certa *Giovanna*... essendole toccato in sorte un buon posto, e per aver bevuto parecchio, manifestava il suo gaudio, sciogliendo lo scilinguagnolo più dell'usato e facendo pure dei dispettucci ora a questa ora a quella. Fra altro le venne fatto di strappare, così per ischerzo, il fazzoletto della *Nina bacalera*, che questa teneva sul capo.

La Nina poi, un granatiere in gonnella, bruna, di circa 36 anni, non condividendo la gaiezza dell'altra, se ne adontò, e dopo un torrente di contumelie, vennero entrambe alle mani. *Gilda*, la figlia di Giovanna, per voler difendere la madre che minacciava soggiacere sotto ai colpi di Nina, aumentò il trambusto.

Dopo non poca fatica gli astanti riuscirono a separare le tre furie, che, forse più tardi, si saranno rappattumate.... all'osteria.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Scalvini si presentò ieri a sera dinanzi a publico abbastanza numeroso col *Duchino*, scelta che non ci pare fosse troppo felice.

La graziosa ed elegante musica del

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

55

Sparita durante la celebrazione della promessa di matrimonio fra il conte ed Elisabetta, era stata la prima ad accorrere quando la giovane contessa era stata visitata dalla grave sventura: e da quel giorno era rimasta in casa, piena di tenerissime attenzioni per il conte, che l'aveva sempre altamente stimata e col tempo le si era anche affezionato, così che la disinvolta amicizia di lui era per lei un continuo martirio, sempre pronta ad ogni sacrificio per l'amica sofferente: una persona seria, tranquilla, la quale, quantunque fosse l'elemento più importante di tutta la casa, lasciava appena notare la sua presenza. Era lei che nella sua calma vedeva tutto, ordinava tutto, accomodava tutto, sbrigava tutto.

In questa società Bruno si era annoiato cordialmente e l'apparizione di Regina fu per lui in certo qual modo un soffio della capitale, l'incarnata connessione con ciò cui av(e)va dovuto rinunziare un caro e bel ricordo della vita passata nell'allegria.

Presero il thè nella stanza attigua. La conversazione fu cordialissima. Bruno non era mai stato di così buon umore. La contessa si occupò esclusivamente di Regina, che si era seduta accanto a lei.

Regina fece in tutti un' impressione di simpatia ed ella che si accorgeva di ciò, ne era felicissima.

Era circa la mezzanotte, allorchè la contessa si alzò e la società si sciolse. Regina non si era mai sentita più leggera, più libera, più sana.

All'indomani ebbe una grande e lieta sorpresa, osservando il vecchio e bel castello che aveva una magnifica posizione.

Dalla sua finestra si vedeva il parco nervoso ed il delizioso lago, dietro al quale si alzavano graziose colline.

Vestitasi di buon'ora aveva visitato il castello ed i dintorni prima dell' ora del caffè fissata per il primo appuntamento colla contessa.

Venendo dal villaggio, si entrava per il portone di ferro, per il quale ora passata la carrozza la sera avanti, nell' atrio selciato solidamente.

A destra e a sinistra del portone erano le case per l' economia rurale. Proprio di fronte al portone era situata la scala scoperta che menava al castello. Sul lato destro del cortile, appoggiate al castello con cui formavano un angolo retto, erano le stalle e le rimesse e sopra di esse le abitazioni per le persone di servizio. Sul lato sinistro sorgeva un elegante edifizio della metà del secolo scorso, la cosidetta »palazzina de' cavalieri« per gli ospiti.

Il castello, circa un secolo più vecchio, tenuto nello stile di Versailles, era stato costrutto con gran lusso e con magnifico materiale.

Dietro al castello si stendeva il parco grande e ben tenuto, il quale nelle vicinanze del castello metteva in un giardino ricco di fontane.

In uno dei tortuosi vialetti laterali c'era un chiosco orientale. Dappertutto si vedevano panche e pergole silenziose. Vi erano inoltre diversi giochi di palle, ecc.

Il parco arrivava fino al lago sul quale sporgeva una vasta terrazza.

Tutto era in ottimo stato. Il personale di servizio del conte era composto soltanto di gente fidata ed abile, della quale i più erano già da parecchie generazioni al servizio dei conti Pagger.

Tutto spirava la più completa agiatezza, la solidità di una vecchia prosperità ereditata e rafforzata da una strabocchevole abbondanza.

— Se si potesse restar qui per sempre! - esclamò Regina ed aggiunse senza un sentimento d'invidia. - I ricchi non sanno come stanno bene.

Anche di fronte alla contessa espresse apertamente il suo schietto entusiasmo e la contessa se ne rallegrò sinceramente.

Dopo colazione, andarono per la prima volta sole al passeggio.

Dopo scambiate alcune parole la contessa le disse:

— Di lei finora so soltanto ch' ella è la figlia d' un caro amico di mio marito. Ma poichè ormai resteremo insieme e spero per lungo tempo desidererei sapere qualche altra cosa. Che cosa ha fatto finora? Mi racconti della sua vita, ciò che può e vuole raccontarmi.

— Mi sono proposta - disse Regina - di non dirle mai cosa che non sia vera. E ciò che in questo momento mi preoccupa di più di tutto non posso ancora dirglie o.

— Ella mi ha mal compreso - disse in tono mite la contessa. - Io sono ben lungi dal pretendere che ella mi sveli un segreto. Per ora ella non può prendermi a sua confidente, non ci conosciamo ancora così bene. Io voleva sapere da lei ciò che ella potrebbe dire al primo sconosciuto: i fatti puramente esteriori della sua vita. Ma se vuole mantenere il silenzio anche su ciò, ci avrà le sue buone ragioni ed in questo caso ritiro la mia preghiera.

Regina raccontò spontaneamente e nel modo più semplice come aveva passato la sua vita e conchiuse così: — Il mio destino, privo di gioie, mi ha inasprito e mi ha ispirato brutti pensieri, che hanno prodotto anche brutti fatti. Ho salutato come una redenzione l' essermi potuta liberare de quel genere di esistenza che ho menato finora: ed ora sono fermamente e recisamente risoluta a fare tutto il possibile per spogliarmi de' miei vizii e per riparare al mal fatto.

Se i miei sentimenti non m' ingannano è possibile che ci riesca presso di lei, anzi spero che ci riuscirò. Tutti loro mi trattano con tale insolita cordialità, che fin da oggi, dopo poche ore del nostro primo incontro mi sento, come non mi son mai sentita in vita mia.

La prego soltanto signora di usarmi un po' d' indulgenza se non ci riesco subito, e di avvertirmi di tutto ciò che ella non trovi aggradevole in me.

Quando il conte Enrico offrì a sua moglie il braccio per condurla a tavola gli disse sotto voce:

Lecocq richiede un' esecuzione accurata, che ne ponga in rilievo tutte le finitezze, ciò che non sarebbe del resto possibile pretendere quando si dà l'operetta per una sola sera. Tuttavia certi scherzi banali, non ideati dall'autore e che in altre operette passano, non reggono punto in questa.

La signora Palombi fu un elegante *Duchino*, e venne applaudita nel duetto di amore in unione alla signorina Coliva.

Si distinse nella piccola parte della direttrice la signorina Venanzi. Il solfeggio fu fatto replicare.

Un buon *Montlandry* il signor Rotti, vecchia conoscenza del publico. Troppo caricato e quasi fuor di carattere *Baccello*. I cori e il vestiario così, così; scenari... quelli del teatro.

Oggi *Donna Juanita* ed a quanto c'informa la direzione, giovedì a sera verrà dato con scenario e vestiario del tutto nuovi: *L'amore delle tre melarance*, fiaba dello Scalvini, che da molti anni non si rappresenta nella nostra città.

Uno strascico del processo Rovis Stefanutti. A proposito di quel tale G. Rovis che era uscito assolto dal processo Rovis-Stefanutti svoltosi mesi sono alla nostra Corte d'Assise, e che era andato a vivere a Volosca, assieme alla propria moglie, rileviamo che la popolazione di quella città fece una viva agitazione allo scopo di ottenere che qualcuno tentasse persuadere il Rovis medesimo ad abbandonare volontariamente la sua dimora.

Siccome però non ci fu verso di ottenere lo sperato esito di queste pratiche, una parte della popolazione si rivolse con una petizione collettiva alle Autorità le quali pare avessero trovato dei motivi per poter procedere contro il Rovis, dappoichè l' altro ieri infatti gli venne intimato il decreto di sfratto. Al Rovis però spettava il diritto di ricorrere contro questa misura dell' Autorità e di tale diritto egli infatti si valse.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 19 maggio a tutto sabato 25 maggio. — Numero dei morti: maschi 21, femine 25; totale 46. — Età dei morti: 0—1 anni 8, 1—5 anni 8, 5—20 anni 6, 20—30 anni 6, 30—40 anni 2, 40—60 anni 6, 60—80 anni 10.

Cause dei decessi: Pertosse 1, tisi polmonare 16, pleuro pneumonite e bronchite 3, enterite 2, apoplessia 1, altre malattie 21, per suicidio 2.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 69=22.99 per ogni 1000 abitanti.

Sul fatto di sangue di via Sette Fontane. Fu rinvenuto e consegnato alla Polizia il coltello col quale il Dobrilla colpì il Petrich e ch' egli, uscendo dall'osteria, lasciò cadere presso l'uscio; è un coltello a serramanico, lungo, sottile ed affilatissimo.

Quanto al Dobrilla, iersera circa le 9 si è costituito alla polizia.

La sezione cadaverica del Petrich fu eseguita ieri alle 6 pomeridiane, e precisamente per quell'ora erano stati fissati anche i funerali. Una folla di gente era accorsa per assistervi, ma dovette attendere una buona ora, perchè i funerali non poterono farsi che alle 7.

Per una bella. Mariuccia Ban è una bella e simpatica biondina ventenne, del villaggio di Panzano in quel di Castelnuovo, la quale s'era messa ad amoreggiare con certo Giovanni Gherlizza, giovanotto che aveva tutte le doti per diventare un ottimo marito, ma aveva altresì il torto di non essere dello stesso villaggio della sposa. Ora codesto torto per quei di Panzano è grave, ed ove si aggiunga che quel bocconcino della Mariuccia stava nel cuore a parecchi giovanotti del luogo, si capirà presto come il Gherlizza a Panzano non fosse proprio il benvenuto.

Ed infatti tre dei giovani più cotti della biondina si misero d'accordo per costringere il Gherlizza a rinunziare alle sue idee matrimoniali. Eran costoro: Giuseppe di Matteo Ban, d'anni 31, Giovanni Razem di Giacomo, d'anni 21 e Giovanni di Simone Kervatich, d'anni 22. Saputo essi che il Gherlizza avrebbe passato la notte dal 13 al 24 febraio scorso nella casa della Mariuccia, attesero ch'egli vi si recasse, poi entrarono tutti e tre nella casa stessa e lo invitarono ad uscire tosto e ad andarsene. Egli vi si rifiutò ed allora fu trascinato e minacciato - ove non si fosse deciso d'andarsene presto presto - di farlo uscire a pezzi. Il padre della ragazza corse a chiamare i gendarmi, i quali vennero e procedettero all'arresto dei tre prepotenti.

Costoro comparvero ieri dinanzi ai giudici accusati del crimine di publica violenza. Dessi negarono di essere ricorsi alle minacce ed alla violenza contro il Gherlizza, sostenendo di non avere usato che la sola persuasiva della parola misurata.

Quali testimoni furono uditi tutt' i famigliari della Mariuccia ed in esito ai loro deposti ed alle altre risultanze la Corte trovò di assolvere due degli accusati, dichiarando colpevole soltanto Giuseppe Ban, che fu condannato a 3 mesi di carcere.

Due sfrattati che scappano. Ieri comparvero dinanzi al Tribunale Nicolò Brazzati di Giovanni, d' anni 19, marittimo, da Pirano e Simone Sciular fu Michele, d' anni 21, contadino, da Pisino. Essi erano accusati del crimine di publica violenza per il fatto seguente: Sfrattati dal Comune di Lovrana, vennero consegnati al messo comunale di detto luogo per essere accompagnati al rispettivo paese. Durante il tragitto, sulla strada che conduce a Fianona, essi chiesero al messo Antonio Sepalich la restituzione dei loro documenti, perchè volevano andarsene dove credevano meglio. Il messo, naturalmente, rifiutò, e allora gli accusati - stando all' asserto dell' accusa - lo assalirono, lo percossero, lo gettarono a terra e, presigli i documenti, scapparono. Alcuni giorni più tardi vennero però arrestati e deferiti al Tribunale.

Gli accusati narrarono il fatto un po' diversamente: dissero, prima di tutto, che erano alquanto brilli, poi negarono di aver usato violenza contro il messo Sepalich e sostennero che questi ebbe a restituire loro spontaneamente i documenti.

Il Sepalich, chiamato a testimoniare in causa, modificò il suo primo deposto - in base al quale era stata formulata l' accusa; - perciò la Corte escluse la publica violenza, mandando assolti, per questo titolo, entrambi gli accusati; essendo però risultato che lo Sciular aveva offeso il Sepalich nella sua veste di funzionario, inflisse ad esso la pena di 14 giorni di arresto.

Morso da un cane. Nella farmacia del sig. Saraval, in via della Loggia, venne accompagnato ieri un ragazzo di circa undici anni a nome Livio Corsich, abitante in via Navali N. 1, il quale transitando la via S. Giusto venne morso da un cane al polpaccio.

Ci vien fatto osservare poi che in quei paraggi si vedono frequentemente vagare dei cani senza museruola, e una perlustrazione del canicida colà non starebbe male. Eguale raccomandazione sarebbe da farsi anche a proposito della parte superiore di via Nuova e della via Farneto.

Disgrazia durante il lavoro. Giovanni Komaule, d' anni 28, abitante in via Commerciale N. 18, giornaliero addetto alla Ferrovia Meridionale, ieri mentre lavorava colà venne atterrato da un carro. Il veicolo, passatogli sul corpo, gli cagionò gravi lesioni al petto; dovette perciò venire recato all' ospedale, ove, avuti i primi soccorsi dal dott. Marcus, fu accolto nel quarto ripartimento.

Mani ferite. All' ospedale civico vennero accolti e medicati dal dott. Marcus certo Giuseppe Franzelli, d' anni 26 cocchiere della Tramway, abitante in via Dobler N. 2, e un ragazzo di undici anni a nome Giuseppe Centassi, abitante in via di Bena N. 17. Il primo erasi prodotto una ferita alla mano sinistra; l'altro s'era lacerata la mano destra; e tutti e due, a quanto affermarono, per causa prettamente accidentale.

Colto sul fatto. Ieri, verso le due del pomeriggio, il pregiudicato Giorgio C., d'anni 54, facchino, da Trieste, tentava di rubare un sacco di zolfo che si trovava in mostra sulla soglia della drogheria di Massimiliano I. in via Molino a Vento. Il proprietario del negozio però sorprese sul fatto il mariuolo, il quale, allora, si diede alla fuga Più tardi però egli venne arrestato in via della Madonnina.

Ammalato sulla via. In via Giulia, ieri, nelle ore pomeridiane, fu trovato disteso a terra, seriamente ammalato, il ragazzo di 10 anni Francesco Kosuvich; una guardia di p. s. accompagnò il sofferente all' ospedale.

In buona fede. Nel pomeriggio di ieri il calzolaio Francesco K., abitante in Chiadino, consegnava a certa Teresa S., cuoca di un' osteria sita in via della Fonderia, una quantità di cuoio e tre paia di stivali del complessivo valore di 26 fiorini, perchè avesse a tenerli in custodia fino al suo ritorno.

Appena uscito il calzolaio dall' osteria, si presentò alla cuoca un giovanotto a lei sconosciuto per ritirare il cuoio e gli stivali a nome del calzolaio. La cuoca, in tutta buona fede, consegnò subito quanto le veniva richiesto, e appena più tardi venne a sapere di essere stata vittima di un truffatore. Il danneggiato sporse denuncia all' autorità di publica sicurezza.

La caccia agli ubriachi. Ieri notte, poco dopo le 12, un giovanotto di 21 anni, esercitante la nobile professione di... *ozioso*, si dilettava a visitare le tasche di un ubriaco che, addormentato placidamente sul lastrico, andava facendo un *a solo* di contrabasso.

Il mariuolo, colto dalle guardie, venne tratto agli arresti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1591.

Piccola posta. Sig. *L. F.* La notizia sul libro del dott. Liebermann era stata attinta dal *Figaro* di Parigi.

— Sig, *Costante lettore*. Diverso modo di vedere; a noi sembra che quell' operazione sia meglio farla di giorno, perchè si evita più facilmente il guaio da lei lamentato. Del resto è questo uno di quei piccoli inconvenienti dei quali non vale la pena di occuparsi.

Ogni giorno una. Un giovinetto senza un pelo in faccia, come ce ne son tanti al dì d' oggi, sta in un caffè fumando il sigaro e sputando sentenze su tutto e su tutti.

Un vecchio, che siede lì oltre, leggendo un giornale, seccato di sentirlo a far tanto il sapientone, gli dice:

— Scusate... ma se voi già insegnate all' età vostra, quand' è che fate conto di imparare?

Polizia in gonnella. Gli inglesi hanno trovato una nuova professione per le donne. Essi hanno aperto loro le porte della amministrazione della polizia e le hanno ammesse non solo come impiegate, ma altresì come agenti. Si contano attualmente nel corpo dei *detectives* sei rappresentanti del bel sesso, e non stentiamo a credere che gli agenti in gonnella potranno rendere importantissimi servizi.

Una causa di nuovo genere. Di tanto in tanto muore un mendicante, che lascia nel paglericcio o sotto un mattone del pavimento, una somma che rappresenta un vero patrimonio. La *Presse* segnala un fatto di questo genere, avvenuto testè in una piccola città di Baviera e che ha avuto delle conseguenze curiose. Essendo stata trovata, in casa di una vecchia mendicante, allora morta, una somma di 15,000 fiorini, le autorità hanno citato gli eredi a restituire tutto ciò che la finta mendicante aveva ricevuto dall'ufficio di beneficenza e dalle altre pie istituzioni. Non sappiamo se gli eredi abbiano obbedito all' ingiunzione, o abbiano esperimentate le loro ragioni in giudizio. Una sentenza in proposito sarebbe interessante.

I danni degli scioperi. Uno studio importante publicato agli Stati-Uniti sulle conseguenze degli scioperi contiene delle statistiche che, pur essendo approssimative, meritano attenzione. Su 100 scioperi, 42 sarebbero cagionati da domande di aumento di salari, 20 per desiderio di una diminuzione delle ore di lavoro, il resto per divergenze sull'organizzazione di regolamenti di stabilimenti ecc. Si calcola che 1,323,203 operai si sarebbero posti in isciopero, agli Stati-Uniti, dal 1881 al 1886, e più della metà senza risultato; che gli operai avrebbero perduto 250 milioni di franchi in salari e i padroni 170. Quegli scioperanti che avevano fatto trionfare le loro pretese avrebbero dovuto lavorare tre mesi per ricuperare la perdita cagionata dallo sciopero; quelli che non vi erano riusciti che parzialmente avrebbero veduto per tutto un anno l'aumento ottenuto nei loro salari assorbito dalla ricostituzione delle somme spese durante lo sciopero.

Tutte queste circostanze sono molto edificanti; disgraziatamente convinceranno pochi operai e anche pochi padroni. Perchè uno sciopero sia evitato bisogna che gli operai abbiano delle pretese moderate, e che i padroni, quando il lavoro va bene, migliorino un poco la situazione del loro personale.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Scalvini. Scalvini (Ore 8 «Donna Juanita» operetta in tre atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 28. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 307.50. Staatsbahn 241.50 Ungh. oro 101.95 Migliore.

Francoforte 28. Credit 265.—, Staatsbahn 209.50 Lombarde 97 Più ferma

---

BORSA DI TRIESTE del 28 Maggio. Berlino deboli, Rubli esordivano 217 1/2, chiudevano 215 1/2 Vienna 307, poi 307.25 e 101.95. Parigi pure fiacco 97.25 e qui, nominali per giugno 95 3/8–1/2

LISTINO. Napoleoni 9.40 a 9.41 Zecchini 5.52 a 5.54. Lire sterline 11.77 a 11.79, Lire turche 10.64 a 10.66. Londra 118.50 a 118.75 Francia 46.85 47.05 Italia 46.75 a 46.95 Banconote italiane 46.85 a 46.95 Banconote germaniche 57.85 a 57.95 Rendita austriaca in carta 85.80 a 85.95 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.15 a 102.30 detta in carta 5 0/0 97. 0 a 97.25 Credit 307.50 a 308.50 Greci 5 0/0 fr. 475 a 477. Rend. it. 95 5/8 a 95 3/4 Croce rossa italiana 17 30 a 17.50 Lotti turchi 35.80 a 36.20 Serbi 3 0/0 38.75 a 39.25

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

— Hai fatto una buona scelta a meno che tutto non m' inganni. La signorina Di Sellnitz è una ragazza buona e giudiziosa, seria e piena di zelo. E' infelice. Ma noi le ridoneremo la felicità ch' ella ha perduta.

XII.

Margherita aveva rimandato da un giorno all' altro la visita al dottor Mödling. Non aveva lasciato alcun mezzo intentato per trovare qualche collocamento in qualche luogo. Tutti i tentativi erano andati falliti. Dove le sue qualità esteriori valevano come una lettera di raccomandazione si opponevano pretese che ella non voleva sodisfare; altrove costituivano un ostacolo le sue doti naturali ed intellettuali.

Frattanto ad onta de' più penosi risparmi e di tutte le privazioni si era quasi completamente esaurita la piccola somma che ella possedeva quando aveva abbandonata la casa della signora Di Sellnitz. Piena di angoscia, attendeva il momento, in cui sarebbe rimasta priva di ogni mezzo.

Sapeva bensì che avrebbe potuto salvarsi dall' estrema miseria, ma il suo orgoglio le proibiva di accettar soccorsi da coloro, che glieli avrebbero sicuramente accordati.

(*Continua*)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi ragazze sarte. Via Canal grande N. 7, IV. piano (665)

Ricercasi mezza lavorante sarta. Indirizzo al «Piccolo» (666)

Ricercasi mezzo facchino per Deposito Carboni, Via Forni (659)

Ricercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (472)

Ricercansi ragazze di bianco Piazza Donota N. 7, pianoterra. (634)

Si ricercano abili lavoranti sarte da donna. Corso N. 3. (673)

Ricercansi lavorante gilettante. Indirizzo al «Piccolo» (679)

Abile sarta trova pronto collocamento via Michelangelo N. 7, quarto piano (667)

Agente di commercio, che può dare referenze sopra le principali ditte della piazza cerca collocamento quale viaggiatore o magazziniere; conosce la manipolazione doganale ed è praticissimo delle provincie d' Istria e Dalmazia. Positive offerte sub «Agente viaggiatore» all'amministrazione del nostro giornale (563)

Colporteur ricercasi per la libreria Guglielmo Schmidt, Pola (536)

Distinta signora affitterebbe stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (670)

Marito e moglie, senza figli, di media età, che discendono da buonissime famiglie, cercano collocarsi come portinai presso casa signorile di città o campagna. Indirizzo al «Piccolo» (656)

D'affittare prontamente un locale nella Pescheria Nuova per annui fiorini 150. Indirizzo al «Piccolo» (661)

Affittasi una stanza per uso scrittoio, ingresso libero via S. Lazzaro N. 5 piano I. (660)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Pane N. 1, II. (658)

Affittansi anche prontamente diversi magazzini con grande cortile chiuso, aqua, posizione centrica Indirizzo «Piccolo» (672)

Affittasi una stanza bene ammobiliata. Aquedotto N. 43, II piano (671)

Affittasi quartiere signorile 3 stanze, posizione amena, campagna, 5 minuti dalla città. Indirizzo «Piccolo» (112)

Affittasi in Gretta un quartiere 5 stanze, due camerini, cucina, terrazza cortivo, fior. 280 annui. Indirizzo al «Piccolo» (678)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo «Piccolo» (624)

Affittasi per signori stanza ammobiliata con costo, fior. 28. Indirizzo al «Piccolo» (637)

D'affittare prontamente stanza con costo Indirizzo al «Piccolo» (648)

Quartieri, botteghe, magazzini, scuderie, rimesse d' affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. (333)

In villeggiatura con magnifico soggiorno estivo d'affittare una casa con giardino ombreggiato, poco distante dal Boschetto. Indirizzo al «Piccolo» (632)

Quartieri in campagna affittasi. Agenzia Collocamenti Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (677)

Prima Intavolazione pupillare f. 6000 ricerca Eugenio Rode, post-restant. (663)

Da vendersi in Piazza S. Giovanni 6, piano terzo, porta 22, diverse mobiglie, tappeti, vetrami, terraglie, oggetti cucina un pianino di primaria fabrica. Dalle 9-12 e dalle 3 7. (676)

Macchine da cucire, sistema Singer, buonissima qualità per uso di famiglie, prezzi mitissimi, presso Hermann Morgenstern via S. Lazzaro (667)

Pistoria avviata da cedere. Offerte «Forno» amministrazione «Piccolo» (620)

Pistoria bene avviata da cedere. Rivolgersi Aquedotto 15. (260)

Mobili Il già ben conosciuto Deposito via Madonna Mare 15, porta 3 per buon prezzo, eleganza, solidità, grandissimo assortimento mobili, tappezzerie, non metterà più prezzi sul giornale, farà meglio ancora. Quando vedrete sul giornale mobili con prezzi mesi d'altri negozianti, consiglio andarli a visitare, poi venire col giornale via Madonna del mare, io darò molto migliori mobili sempre con ribasso dai prezzi che si troverà sul foglio, non essendo possibile farmi concorrenza. (660)

Acquisterebbesi piccolo stabile non molto distante dalla città, con 6-8 locali. Pagamento contanti fiorini 1000, resto ratealmente. Gentili offerte indicanti la posizione, sotto «L. G.» posta restante (662)

A.la Sappi che il mio amore, il mio sincero attaccamento, la mia più profonda stima e gratitudine, la mia incrollabile devozione per te mai meno diverranno! Anzi t'amo e t' amerò sempre e svisceratamente come il giorno che primo t'amai! (664)

Mercede. Ritirata lettera. (674)

Otello. Non mi fate altro soffrire con la vostra invisibilità (680)

Cimentazione bilancie e pesi, Fontanone 6, Fano e Fornasari (622)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi (6333)

Spedizioni frutta, verdure, prezzi mitissimi assumonsi Negozio via San Giovanni. (675)

Cornici grande assortimento. Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza (668)

Orologi catene argento, prezzi ridottissimi vende Vito de Gioia, via Sebastiano 5. (643)

Fra Diavolo soldi 25. Libreria Alessandro Levi (641)

Per la Cresima oggetti preziosi in rate, presso M. Coreni, via della Legna N. 1. (6280)

Tosse, catarri, raucedine, guariscono radicalmente soltanto coll'Aqua Catrame Rondolini, soldi 30 bottiglia grande. (601)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (519)

Succo vegetale concentrato depurativo il sangue; per otto giorni di cura fior. 2. Farmacia Rovis. (519)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Cura di Primavera. La migliore e economica col Te di Millefiori, eccellente depurativo del Sangue. Un pacchetto, sufficiente per 12 giorni, s. 50, unicamente nella premiata Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande.

Escomei Tre pezzi soldi cinque; contratti d'affittanza, cartelli d'affittare a prezzi mitissimi, presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova N. 21.

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovvista dell'Essenza Stomatica Piccoli.

3 fiorini di mancia
PER
un canarino
fuggito dalla casa via Molino piccolo 3, I. p., porta 5.

Nella Sartoria
via Barriera vecchia Num. 8
vengono confezionati
VESTITI a mitissimi prezzi
con proprio deposito stoffe
ANCHE IN RATE

REGALI PER LA CRESIMA
Orologi
ed altri oggetti preziosi a prezzo mitissimi
trovansi nella
Orificeria Triestina
Via Malcanton.

1000 enveloppes in 4.to, formato commerciale, carta buona con intestazione della ditta stampata . f. 1.4

Una Risma Carta da lettere commerciale in 4.to con l'intestazione della ditta stampata in foglio . . . . . f. 3.

Dichiarazioni Doganali per 1000 pezzi . f. 4.-

PRESSO LA
Tipografia del „Piccolo"
N. 21 VIA NUOVA N. 21

La Tipografia del »Piccolo« in via Nuova N. 21 avverte che essa, grazie al suo impianto meccanico e macchine celerissime, è in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico a prezzi di concorrenza.

AL
„S. NICOLO"
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

A PROVA
Guanti di filo a prova da soldi 20 e più
Guanti di seta a prova in tutti i colori, da soldi 45 e più.

Linea celere
O F. Gollcher & Sons - Malta
Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd
„La Valette"
Capitano CARMELO ELLUL
arriverà il 29 e caricherà direttamente per
MALTA, TUNISI E TRIPOLI
assumendo pure Merci con Polizze dirette per Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco) e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da UGO OLESCOVICH
Trieste 21 maggio 1889. Sensale marittimo

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque Importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2 1/2 %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ „ 100 „ „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3 % e annuo int. scalare del 6 %.

LACCA PER LUCIDARE I PAVIMENTI
inodora, durevole e si asciuga istantaneamente
Inventore FRANZ CHRISTOPH.
Per le sue qualità pratiche e facilità d'adoperarla, questa lacca è molto adattata per lucidare da sè stessi i pavimenti. Dopo due ore le stanze si possono riadoperare. Questa lacca si trova pronta in diversi colori (che coprono come i colori ad olio) e incolora (cioè semplicemente lucidante). Striscie di campioni e istruzioni per l' uso si trovano nei depositi
FRANZ CHRISTOPH
inventore ed unico fabricante della genuina lacca da lucido per pavimenti.
Deposito in **Trieste: Luigi Battistutta,** Via Belvedere 15.
Spedizione diretta per posta soltanto in quelle città che non hanno depositarie
per 31 metr. quadr. (2 stanze piccole) fior. 5 } *franco in tutta*
„ 45 „ „ (2 „ medie) „ 7 } *l'Austria Ungheria.*